

Istituto Asisium – Scuola Secondaria di I grado

PROGETTO ANNUALE PER L'INSEGNAMENTO DI **EDUCAZIONE CIVICA**

INTRODUZIONE

In seguito allo studio delle proposte degli ambiti disciplinari e ad un'ampia discussione dei docenti, il Collegio docenti del 28 ottobre 2021 ha deliberato che per l'anno scolastico 2021-2022 l'insegnamento dell'Educazione civica prevedrà la realizzazione di un progetto trasversale e multidisciplinare, comune per ciascuno dei tre anni della Scuola Secondaria di I grado (classi prime, classi seconde, classi terze) e declinato secondo le attitudini e le competenze specifiche degli alunni e dei docenti delle singole classi. Come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle successive Linee guida, la realizzazione del progetto coinvolgerà tutti i docenti del Consiglio di classe, ciascuno impegnato per un numero di ore proporzionale al numero di ore di lezione nella classe, che in base alle proprie competenze e agli argomenti già affrontati nell'ambito delle proprie discipline proporranno interventi singoli o in compresenza per contribuire alla costruzione delle competenze civiche previste ed alla realizzazione del progetto finale.

Per proporre agli alunni una modalità didattica interessante e non meramente nozionistica, i docenti della Scuola Secondaria di I grado hanno stabilito di affrontare l'insegnamento dell'Educazione civica coinvolgendo le classi nella realizzazione di un progetto, alternando momenti di lavoro diretto degli alunni a momenti di approfondimento di alcuni nuclei tematici, ciascuno dei quali sarà declinato secondo o uno o più dei tre assi (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio – Cittadinanza digitale) previsti dalla normativa.

Per l'anno scolastico 2021-2022 il progetto della Scuola Secondaria di I grado riguarderà la realizzazione di una *società ideale* su scale e con livelli di approfondimento differenti. In particolare, agli alunni delle classi prime sarà proposta la realizzazione di una **classe ideale**, agli alunni delle classi seconde di una **città ideale** e agli alunni delle classi terze di uno **Stato ideale**; in tutte le classi verranno dati cenni alle tre realtà (classe, città, Stato) per far comprendere meglio agli alunni come l'organizzazione di una realtà piccola (es. la classe) sia la "riduzione" in scala dell'organizzazione di una realtà più grande (es. la città, lo Stato) e viceversa.

Gli alunni saranno accompagnati nel loro percorso, oltre che dagli interventi diretti dei docenti, tramite il ricorso a differenti tipologie di metodologie didattiche quali la lezione dialogata e partecipata, il *debate*, il *cooperative learning*, oltre il ricorso a materiale digitale ed alla visione di film e documentari su argomenti di attualità ed altre tematiche inerenti agli argomenti trattati.

Per rendere l'insegnamento dell'Educazione civica quanto più coinvolgente e accattivante, al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe, in base alle abilità e alle competenze acquisite dagli alunni della classe, proporrà un lavoro (individuale, di gruppo, di classe) per la presentazione della realtà (la classe, la città, lo stato) progettata: tale lavoro, le cui modalità di presentazione (cartacea, orale, artistica e/o pratica, multimediale, digitale) andranno definite e concordate dai docenti e dagli alunni e saranno oggetto della valutazione finale, che non sarà più pertanto una valutazione legata alle conoscenze ed alle abilità acquisite quanto alle competenze civiche effettivamente sviluppate dagli alunni.

LINEE GENERALI E COMPETENZE **(dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019)**

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, a partire dal 1° settembre 2020, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con un orario che per ciascun anno di corso non può essere inferiore a 33 ore annue (art. 2, c. 3), che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica (art. 2, c. 6) è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009. Il docente coordinatore, da individuarsi tra i docenti ai quali è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (art. 2, c. 5), formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CLASSI PRIME

“LA MIA CLASSE IDEALE”

Le classi prime della Scuola Secondaria di I grado dovranno progettare una **classe ideale**: gli alunni, con la guida ed il supporto dei docenti, dovranno costruire da zero la loro classe ideale, stabilendo un regolamento interno, una organizzazione sostenibile dei materiali scolastici e delle regole precise legate all'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete.

La progettazione della classe ideale partirà dalla discussione sull'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile e dalla scrittura condivisa di un Regolamento di classe. Con l'obiettivo di ampliare la visione della realtà dell'alunno, si passerà ad analizzare l'organizzazione della Scuola italiana e dei sistemi scolastici negli altri Paesi e successivamente allo studio della Costituzione italiana, partendo da una breve storia delle carte costituzionali ed arrivando all'analisi dei 12 principi fondamentali. Per stimolare negli alunni un senso di appartenenza al gruppo classe verrà chiesto loro anche di realizzare una bandiera ed un emblema di classe, rifacendosi allo studio dei simboli nazionali.

Per favorire lo sviluppo di una *coscienza ambientale* per la salvaguardia del territorio l'alunno verrà introdotto alle regole che prevengono e minimizzano la produzione dei rifiuti e all'utilizzo sistematico della raccolta differenziata. In questo modo la classe ideale diventerà un'*aula ecologica* dove gli alunni potranno sperimentare quanto si può ottenere dal riutilizzo creativo dei materiali, cooperando con i compagni nel rispetto del lavoro comune.

In un'epoca in cui l'utilizzo della Rete e dei dispositivi digitali è entrato stabilmente a far parte della vita di tutti i giorni ed in particolare anche nello svolgimento delle attività scolastiche (Didattica a Distanza, Didattica Digitale Integrata, ...), è fondamentale che gli alunni sviluppino una *cittadinanza digitale*: nell'ambito della progettazione della classe ideale gli alunni affronteranno l'importanza di avere delle regole di convivenza anche negli ambienti digitali (piattaforme per la Didattica Digitale, social network, utilizzo della Rete per scopi didattici e ricreativi, ...) ed in particolare l'importanza di assumere comportamenti responsabili anche online. La costruzione di una *cittadinanza digitale* partirà dallo studio della *Carta internazionale dei diritti digitali* per porre l'attenzione non solo sul diritto di accesso agli strumenti tecnologici ma sul concetto di “partecipazione” allo spazio digitale intesa come valore, diritto e dovere di ogni cittadino; successivamente si passerà all'analisi del *Manifesto della comunicazione non ostile* ed allo studio dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; particolare attenzione verrà data anche alla realizzazione delle ricerche online, all'utilizzo delle fonti e al rispetto del copyright.

Per garantire l'uguaglianza e, soprattutto, l'equità tra tutti i componenti, gli alunni dovranno progettare una classe inclusiva e per questo motivo verranno introdotti ai concetti di uguaglianza e di equità e al valore dell'accettazione del diverso; verrà introdotta la *Dichiarazione universale dei diritti umani* del 1948 e verranno proposti alcuni film/documentari sui temi dell'uguaglianza e dell'inclusione.

CLASSI SECONDE

“LA MIA CITTÀ IDEALE”

Le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado dovranno progettare una **città ideale**: gli alunni, con la guida ed il supporto dei docenti, dovranno costruire da zero la loro città ideale prevedendo una organizzazione politica e sociale ed una organizzazione sostenibile delle risorse.

La progettazione della città ideale prenderà il via dalla discussione sull'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile e dalla scrittura condivisa di un Regolamento di classe. A partire dal Regolamento di classe quindi si cercherà di comprendere come l'organizzazione della classe sia una visione “in scala” di una realtà più grande che è la città: partendo dalla “città ideale” di Leonardo Da Vinci (pensata già nel Quattrocento per coniugare la bellezza architettonica alla funzionalità, come soluzione alle esigenze del quotidiano), gli alunni dovranno progettare una città trovando l'equilibrio tra rispetto, funzionalità e identità della città (né troppo caos né troppo ordine: equilibrio tra ordine e varietà), prevedendo anche in questo caso una organizzazione politica, economica, ecologica e digitale.

La progettazione della città ideale partirà dallo studio dell'organizzazione e delle funzioni degli Enti territoriali del nostro Paese (Regioni, Provincie, Città metropolitane, Comuni) con particolare attenzione alle Regioni a statuto speciale. Gli alunni dovranno quindi, con le conoscenze acquisite, iniziare ad impostare la loro città ideale, una sola come lavoro di classe, o più di una suddivisi in gruppi ed eventualmente prevedere anche un'organizzazione a livello provinciale/regionale. Infine, gli alunni potranno realizzare una bandiera ed un emblema della città e della regione che hanno progettato.

Per favorire lo sviluppo di una *coscienza ambientale* per la salvaguardia del territorio gli alunni dovranno prevedere nella città ideale quartieri e case basate su sistemi elettronici che controllano la qualità dell'aria, dell'acqua e delle temperature; orti urbani e spazi verdi come, ad esempio, coperture verdi per i tetti in grado di assorbire la CO₂ ed isolare termicamente gli edifici; utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico; gestione delle code tramite app per fornire servizi efficienti ai cittadini; digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Data l'importanza attribuita alle tecnologie digitali nell'organizzazione della città (sistemi domotici, digitalizzazione dei servizi amministrativi, ...) sarà importante per lo sviluppo della *cittadinanza digitale* che gli alunni introducano delle norme di utilizzo responsabile delle tecnologie e della Rete per far sì che i cittadini possano esercitare il diritto alla partecipazione e all'utilizzo dei servizi digitali nel rispetto dei propri doveri.

Anche la città ideale dovrà essere inclusiva, nella sua organizzazione dovranno pertanto essere garantiti i diritti di tutti i cittadini e dovranno essere attuate forme di volontariato nei confronti dei più bisognosi mediante l'istituzione di appositi servizi e associazioni.

CLASSI TERZE

“IL MIO STATO IDEALE”

Le classi terze della Scuola Secondaria di I grado dovranno progettare uno **Stato ideale**: gli alunni, con la guida ed il supporto dei docenti, dovranno costruire da zero il loro Stato ideale prevedendo una organizzazione interna, e promuovendo delle buone pratiche di sviluppo sostenibile per contrastare i problemi legati ai cambiamenti climatici.

La progettazione dello Stato ideale prenderà il via dalla discussione sull'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile e dalla scrittura condivisa di un Regolamento di classe. A partire dal Regolamento di classe quindi si cercherà di comprendere come l'organizzazione della classe sia una visione “in scala” di una realtà più grande che è lo stato. Si partirà dallo studio dell'organizzazione dello Stato in cui viviamo, con l'analisi della seconda parte della Costituzione italiana ed in particolare dell'ordinamento della Repubblica, la divisione dei poteri e le forme di Stato. Per dare agli alunni una visione globale si procederà anche all'analisi delle forme di governo presenti negli altri Stati. Utilizzando le conoscenze acquisite gli alunni dovranno costruire il proprio stato ideale secondo la forma di governo che ritengono più opportuna o che stabiliranno a maggioranza, prevedendo una Costituzione, una suddivisione dei poteri ed un iter legislativo. Infine, la classe potrà realizzare anche una bandiera, un emblema e un inno nazionale.

Per favorire lo sviluppo di una *coscienza ambientale* per la salvaguardia del territorio gli alunni dovranno promuovere dei modelli di sviluppo sostenibile e green economy, e trovando l'equilibrio tra rispetto, funzionalità e identità; si partirà dalle indicazioni dell'Agenda 2030 e degli accordi internazionali sul clima per poi affrontare le fonti energetiche e l'utilizzo delle nuove forme di energia rinnovabile.

Progettando uno Stato ideale gli alunni avranno la possibilità di affrontare tematiche di particolare importanza quali l'uguaglianza e la parità di genere, la legalità e la prevenzione e la lotta contro le mafie, i diritti umani e la schiavitù, la violenza sulle donne, il bullismo e il cyberbullismo. Nell'affrontare le varie tematiche proposte, con il fine di sviluppare negli alunni una *cittadinanza digitale*, verrà data molta importanza all'utilizzo delle risorse digitali e della Rete ed in particolare all'utilizzo responsabile e consapevole di tali strumenti nelle ricerche online, nell'individuazione delle fonti e nel riconoscimento della loro attendibilità.